\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Città di Lugano

Municipio

Piazza della Riforma 1

6900 Lugano

email: municipio@lugano.ch

Egregio Sindaco,

Le scrivo per esprimere la mia profonda preoccupazione per l'impunità delle continue violazioni dei Diritti Umani perpetrate dal governo cinese (PCC) e l’insistenza, ad ogni livello politico svizzero dei nostri rappresentanti, di sminuire tali violazioni; in particolare nel

Turkestan orientale con

- l’internamento di milioni di persone in campi indicati come di “rieducazione”, ma che da molteplici documenti, inchieste, reportage, testimonianze di sopravvissuti e sopravvissute sono a tutti gli effetti luoghi di prigionia in cui sovente viene praticata la tortura e la sterilizzazione.

<https://www.xinjiangpolicefiles.org/>

In Tibet con

* Il sistema di collegi forzati con istruzione solo in lingua e cultura cinese, parte di una sinizzazione che pubblicamente viene ormai indicata come Genocidio Culturale.

<https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0479_EN.pdf>

 e sempre in Tibet a 30 km dal confine con l’India, con

* a dislocazione forzata di migliaia di persone e spesso, la loro incarcerazione, contro la realizzazione della Maggiore diga al mondo nella contea di Dege, nella prefettura di Kardze, nel Tibet orientale ordinato per far posto alla diga dello Yarlung Tsangpo sul fiume Brahmaputra. Progetto di per sè, a livello ambientale e geopoliticamente inquietante.

<https://www.rfa.org/english/news/tibet/tibet-dam-protest-beatings-02242024224427.html>

Nonostante gli appelli pubblici, le risoluzioni, la documentazione disponibile a livello internazionale, in Svizzera, i nostri rappresentanti politici continuano ad escludere il rispetto dei Diritti Umani da ogni accordo firmato con il governo cinese; adducendo come ragione il numero di nazioni che violano i Diritti Umani nel mondo con cui comunque si stringono patti e accordi e il fatto che includere tale obbligo ci isolerebbe.

CHIEDO

* che ogni accordo tra la Svizzera e altra parte (pubblica o privata) comprenda l’obbligo per le due parti di rispettare il diritto internazionale o le convenzioni internazionali ratificate sui diritti umani, sociali o ambientali.

Chiedo a lei come Sindaco della Città di Lugano,

di rivedere ogni gemellaggio e scambio culturale o economico con un governo, quello cinese, che non solo viola I Diritti Umani nei territori che ha occupato militarmente, ma anche all’interno del suo territorio nazionale attraverso Il sistema di credito sociale e a livello internazionale promuovendo una narrazione distopica della realtà.

Copie

All’attenzione del Sig. Ignazio Cassis

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Fax +41 58 462 78 66

Effingerstrasse 27 3003 Bern

All’attenzione di Sig. Wang Shiting,

Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese

Kalcheggweg 10, 3006 Bern

E-Mail: china-embassy@bluewin.ch